

TESTO DELL'INTERROGAZIONE

Polizia cantonale, il Consiglio di Stato confonde le sezioni?

Fa piacere che il Consiglio di Stato riconfermi la propria fiducia nei quadri della Sezione antidroga (SAD) della Polizia cantonale, rispondendo all'interrogazione n. 86.09 in cui ci si chiedeva se l'elevato numero di partenze di personale da detta Sezione non potesse costituire un indizio di problemi di conduzione.

Non si può però fare a meno di rilevare che le risposte fornite non soddisfano.

Il Consiglio di Stato, ad esempio, afferma che all'interno della SAD si sarebbero creati dei malumori ad inizio 2005, questo perché l'allora capo sarebbe stato assente per un lungo periodo causa malattia; in seguito, aggiunge il Consiglio di Stato, l'allora capo sarebbe stato pensionato. Non risulta però che il capo della SAD sia stato assente per malattia nel 2005 e poi pensionato. Ciò è invece accaduto in un'altra sezione, la RCP (reati contro il patrimonio). Il Consiglio di Stato, nella sua risposta, pare quindi fare confusione tra le due sezioni della Polizia cantonale.

Questa informazione non parla a favore dell'attendibilità delle altre risposte date alla citata interrogazione 86.09.

13 partenze dalla SAD nel periodo 2004-2009, su un gruppo di 23 agenti, malgrado le spiegazioni fornite dal Consiglio di Stato, non sembrano poche. È davvero credibile che tutte queste partenze si spieghino unicamente con le migliori condizioni salariali della polizia giudiziaria federale e con le possibilità offerte dal privato?

Pare inoltre che ben pochi siano gli agenti che entrano volontariamente nella SAD, mentre chi vuole lasciarla pare debba prima adoperarsi per trovare un sostituto, proveniente da un altro servizio.

Chiedo pertanto al Consiglio di Stato:

1. corrisponde al vero che, contrariamente a quanto indicato dal Consiglio di Stato, il caposezione assentatosi per un lungo periodo di malattia nel 2005 e in seguito pensionato, non è quello della Sezione antidroga, ma quello della Sezione dei reati contro il patrimonio?
2. Corrisponde al vero che sono ben pochi gli agenti che vogliono entrare volontariamente nella SAD e che chi vuole lasciarla è tenuto a trovare un subentrante? Se sì, come si spiegano queste circostanze che, se confermate, indicherebbero una scarsa "appetibilità" della SAD?
3. Il Consiglio di Stato ribadisce comunque l'assenza di problemi di conduzione o di malumore all'interno della SAD (che non devono essere intesi come una "colpa", ma come una situazione da risolvere), così come pure nelle sue "antenne"?

Lorenzo Quadri